



SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ARTICOLO 2 COMMA 20/C-LEGGE 662/96-GENOVA

MENSILE EDITO DALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI GENOVA
PIAZZA DELLA VITTORIA 11/10 · TEL: 010/593840-593978 · FAX 010/5536129

E-MAIL: ORDINE@ORDINGENOVA.IT & INFO@ORDINEINGEGNERI.GENOVA.IT

SITO INTERNET: WWW.ORDINEINGEGNERI.GENOVA.IT

DIRETTORE RESPONSABILE FRANCESCO BOERO ·

COMPOSIZIONE & GRAFICA: GAETANO PAOLILLO

STAMPA: CENTRO STAMPA GRAFICA L.P. (GE) TEL 010-7450231

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI GENOVA N° 15/95 DEL 22 IV 1995

CERTIFICAZIONE ENERGETICA: AGGIORNAMENTO

Mi corre l'obbligo di informare gli iscritti che ci sono delle novità sulla vicenda "Certificazione energetica", pervenute proprio quando si riteneva di poter giungere ad un accordo con la Regione Liguria.

Nonostante che, a seguito della sospensiva del TAR Liguria, la Federazione ligure degli Ordini degli Ingegneri abbia fornito ai dirigenti regionali dell'Assessorato Ambiente ampie e chiare informazioni, verbali ed epistolari, sulle competenze degli ingegneri in materia di certificazione energetica, è pervenuta la seguente lettera, firmata dal direttore del Dipartimento Regionale Ambiente.

Per motivi di spazio non riporto i soliti preamboli in cui viene fatto riferimento all'art. 30 della L.R. n. 22/2007, alla delibera G.R. n. 1601/2008 ed al ricorso al TAR Liguria da parte della nostra Federazione ed al successivo accoglimento da parte del TAR stesso della domanda incidentale di sospensione dell'esecuzione della delibera 1601/2008 e proseguo riportando le parole successive della lettera (disponibile integralmente sul sito dell'Ordine alla pagina "Documentazione"):

"(...) nella parte in cui, ai fini dell'iscrizione all'elenco dei certificatori energetici della Liguria, prescrive il possesso dell'attestato di partecipazione e superamento di specifici corsi di formazione autorizzati dalla Regione anche per i soggetti iscritti ai relativi ordini e collegi professionali, ed abilitati all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti, asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente.

La Regione Liguria, a seguito di ciò, prima di procedere ad una eventuale revisione della

citata deliberazione n° 1601/2008, intende acquisire il parere di Codesta Federazione Regionale sull'intera questione e pertanto a breve verrà comunicato il giorno ed ora di apposita convocazione presso il Dipartimento Ambiente.

Nell'attesa si prega di esplicitare per iscritto, quali titoli di studio e/o i corsi in essi compresi che danno accesso all'iscrizione all'ordine degli ingegneri possano essere considerati condizione necessaria per l'abilitazione all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici e impianti asserviti agli edifici stessi, così come definito dal d.lgs. 115/2008, e l'eventuale limitazione dell'ambito di competenze attribuite al titolo di studio, citando la normativa vigente in materia a cui si fa riferimento.

Si richiede altresì di indicare quali titoli e/o corsi abilitino alla sola progettazione di edifici e quali alla sola progettazione di impianti." (seguono i saluti di rito)

Il Presidente della nostra Federazione, Marco Gaminara, ha così risposto:

Gentilissima dottoressa (è indirizzata al direttore del Dipartimento Ambiente) (ometto le solite premesse).

Come già le avevo comunicato con la mia 17.04.09 prot.n. 17/MG/mr, tenuto conto di quanto disposto dal D.P.R. n.

** Continua a pag. 4*

SOMMARIO:

AVVENIMENTI

IRRADIAZIONI

CORSI & CONVEGNI

NOTIZIE

OPINIONI

CONGRATULAZIONI!

Il Collega Dott. Ing. Claudio Manzella, promosso Dirigente Superiore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è dal mese di luglio il nuovo Comandante della Provincia di Reggio Calabria.

Claudio Manzella lascia il Comando di La Spezia, dove ha operato per 29 mesi.

Rimane oggi ai cittadini di La Spezia il ricordo di un Ingegnere serio, deciso e preparato e, soprattutto, la ristrutturazione della sede del Comando.

In precedenza l'ing. Manzella aveva retto i comandi di Brescia, Imperia e Verbania.



Proprio Imperia era stato il suo primo comando, a seguito della nomina a Dirigente avvenuta il 01.01.2001.

Romano di nascita e Genovese d'adozione, l'ing. Manzella arriva nella nostra città nel lontano 1988, in qualità di Funzionario Direttivo del Comando di Genova.

Successivamente presta servizio presso la Direzione Regionale, dove può mettere a frutto la sua specializzazione di analista nelle attività a rischio rilevante, presenti in tutta la nostra Regione.

Componente della Commissione Grandi Rischi e Sicurezza, collabora con l'Ordine per la buona riuscita di parecchie manifestazioni e corsi.

Al Comandante Claudio Manzella le congratulazioni del Consiglio dell'Ordine e di tutti gli Iscritti per il nuovo ed importante incarico.



La matematica si può considerare come ciò che unisce e si interpone fra l'Uomo e la Natura, fra il mondo esterno e quello interno, fra il pensiero e la percezione.

Friedrich Wilhelm August Froebel

CORSI & CONVEGNI

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Utilizzare il SW Celeste

Sala Convegni dell'Ordine

21 luglio 2009, ore 15.30

Com'è noto, il SW offerto dalla Regione Liguria ha presentato qualche difficoltà, soprattutto perché non ha aiuti in linea. Possono dunque verificarsi fastidiosi inconvenienti, fonti di inutili perdite di tempo, che grazie a qualche opportuno suggerimento possono tuttavia essere facilmente superati.

Tre nostri colleghi, gli ingg. Ingris Cavaletti, Domenico Albanese ed Emiliano Bronzino, con il disegno di un edificio semplice alla mano, eseguiranno tutti i passi, mostrando gli eventuali ostacoli e fornendo chiare indicazioni per superarli.

La partecipazione all'incontro, gratuita, è riservata agli iscritti all'Ordine degli Ingegneri di Genova. Per ragioni organizzative connesse alla capienza massima della sala convegni, è obbligatoria la richiesta di partecipazione, da inoltrare preferibilmente via e-mail (altrimenti via fax) all'Ordine indicando nell'oggetto "incontro SW Celeste"

CHIUSURA UFFICI

Gli Uffici dell'Ordine, in occasione delle ferie estive 2009, saranno chiusi:

Ufficio di Genova

Dal 10 agosto al 22 agosto 2009

(Riapertura 24 agosto 2009)

Ufficio di Chiavari

Mese di agosto 2009

3 settembre 2009

(Riapertura 10 settembre 2009)

NOTIZIE

APPROVAZIONE PROGETTI E CONTROLLO ATTIVITÀ EDILIZIA

In conformità all'atto datoriale del VDG Ing. P. Tizzoni si comunica che il settore in oggetto sta procedendo alla propria riorganizzazione come di seguito indicato. Sono state costituite quattro Unità Operative su base territoriale, a ciascuna delle quali è preposto un responsabile, che ha la funzione di curare l'intero procedimento finalizzato al rilascio del permesso di costruire, dal momento della presentazione della pratica a quello di predisposizione del provvedimento secondo quanto stabilito dall'art. 31) della Legge Regionale 16/08.

Ad integrazione delle suddette quattro Unità Operative ne è stata costituita un'altra definita "aggiunta", che svolge identica attività, limitatamente alla zona del levante, anche avuto riguardo alla valenza ambientale di questa parte del territorio.

Le cinque unità operative gestiscono tutte le istanze di permesso di costruire pervenute a far data dal 01/01/2009.

Al fine di garantire una migliore procedibilità delle istanze di permesso di costruire, riducendo al minimo la necessità di dover richiedere integrazioni nella fase istruttoria, è stato istituito uno sportello di verifica dei progetti, preliminare alla protocollatura degli stessi e, quindi, all'avvio del procedimento istruttoria.

Si sottolinea la novità introdotta con la costituzione di quest'ultimo ufficio, finalizzata a garantire la "procedibilità istruttoria" dei progetti e, di conseguenza la celere definizione degli stessi; si è pertanto fiduciosi che gli iscritti, usufruendo di tale ufficio, abbiano un approccio collaborativo all'iniziativa.

Per la definizione delle pratiche presentate in data antecedente il 01/01/2009, sono state costituite due Unità Operative a ciò preposte di cui, una in particolare, avrà la funzione di coordinare un gruppo di dipendenti che ha dato la propria disponibilità a partecipare ad un progetto appositamente istituito dalla C.A. finalizzato allo "smaltimento" dell'arretrato.

Per quanto attiene le "Dichiarazioni di inizio attività" è stata costituita un'unica Unità Operativa che si occuperà di tutte le pratiche presentate sull'intero territorio comunale; egualmente le comunicazioni di avvio attività saranno ricevute da un unico funzionario.

Infine, si segnala che anche l'Ufficio Ispettorato Edilizio è stato riorganizzato ripercorrendo le aree di competenza

AGIBILITÀ

Nuova modulistica

Con riguardo a quanto in oggetto, si comunica che la citata modulistica è stata aggiornata; in particolare sono stati rivisti i facsimili della domanda e delle schede da allegare, mentre sono state predisposte ex novo facsimili relativi ad alcune delle dichiarazioni di atto notorio che, di norma, accompagnano l'istanza di agibilità.

L'utilizzo della nuova modulistica, disponibile sul sito del Comune, è divenuto obbligatorio dal 1/7/2009.

Per informazioni contattare il: Settore Approvazione Progetti e Controllo Attività Edilizia - Ufficio Agibilità tel. 010.5573270

SETTORE APPROVAZIONE PROGETTI

Soddisfatti del servizio?

Nell'ambito delle attività di valutazione della soddisfazione del "cliente" il settore Pianificazione Strategica e Sviluppo Sistemi di Qualità del Comune di Genova ha realizzato un'indagine di Customer Satisfaction sui servizi erogati dal Settore Approvazione Progetti (ex Edilizia Privata). Tale indagine intende valutare, sulla base di alcuni specifici items, l'opinione dei clienti del servizio al fine di poter supportare la Direzione di competenza nell'eventuale adozione di azioni di miglioramento del servizio erogato.

Per realizzare l'attività è indispensabile un'attiva collaborazione da parte dei Professionisti operanti nel settore della progettazione edilizia al fine di poter acquisire dati dettagliati ed affidabili. Si invitano dunque gli iscritti a partecipare all'indagine rispondendo al questionario raggiungibile con il link <http://qualita.comune.genova.it/>

Parallelamente la stessa indagine viene realizzata tramite distribuzione di analoghi questionari cartacei per auto compilazione e tramite interviste, realizzate tramite Tirocinanti dell'Università di Genova, presso i locali del Settore Approvazione Progetti.

Tutti i dati raccolti saranno analizzati e restituiti in forma anonima ed aggregati. Le risultanze dell'analisi delle informazioni saranno restituite agli interessati tramite pubblicazione sullo stesso sito alla pagina indagini customer.

Sono trascorsi solo pochi mesi dal giorno in cui ho assunto la carica di presidente del Consiglio del nostro Ordine ed è mio fermo impegno riuscire ad onorare l'incarico, peraltro ricoperto in passato da illustri e capaci ingegneri, e la fiducia accordatami dai colleghi.

Prima di passare agli argomenti che seguiranno vorrei ricordare un mio caro amico, l'ing. Adriano Guglielmi, mancato alcuni anni fa, che tanto ha operato e si è prodigato per il bene della categoria e per un corretto funzionamento dell'Ordine ed al quale debbo infiniti ringraziamenti per i suoi preziosi insegnamenti e per avermi sempre aiutato.

Il Consiglio è ormai giunto a fine mandato e, pertanto, il tempo utile per avventurarsi in attività di ampio respiro o per studiare nuove strategie è molto ridotto, anzi, quasi nullo; restano soltanto pochi giorni per ultimare ciò che a suo tempo è stato avviato e per attuare, possibilmente, ancora alcuni interventi ed azioni utili alla categoria.

Purtroppo; il panorama nazionale non aiuta molto. Ormai è palese che in Italia; la figura dell'ingegnere è sempre più offuscata. Sembrerebbe che gli Italiani preferiscano il "dire" al "fare"— e noi ingegneri abbiamo prevalentemente il "fare" nel nostro DNA, altrimenti non ci saremmo mai sognati di avventurarci in un corso di laurea da 30 esami di elevata difficoltà, che affrontano tutti, o quasi, argomenti tecnico-scientifici che interessano l'umanità.

Quante volte nei concorsi o nelle assunzioni sono preferiti altri laureati e/o diplomati per ricoprire ruoli tecnici di particolare responsabilità!

Il numero degli ingegneri agli apici delle carriere direttive delle pubbliche amministrazioni sta notevolmente diminuendo rispetto a quello di alcuni anni fa e nei settori in cui per dirigere occorrono doti e capacità tecnico-scientifiche di alto livello gli ingegneri sono addirittura quasi scomparsi, sostituiti da altre figure, dotate, con tutto il rispetto per le categorie preferite alla nostra, di inferiore cultura di base e non solo.

La nostra città capoluogo di regione (ma anche la stessa Liguria) sta attraversando un periodo di profonda crisi: il suo porto fa fatica a reggere i ritmi di altre realtà europee e sta sempre più perdendo la sua primaria importanza nel Mediterraneo.

A mio avviso, Genova molto difficilmente riuscirà a trasformarsi, in

tempi accettabili, da centro nevralgico dell'industria, con porto e traffici marittimi d'avanguardia del secolo scorso, a centro turistico. Non sono il solo a sostenere che il Genovese non possiede ancora quella vocazione turistica necessaria a fargli cambiare le proprie abitudini. Inoltre, a ben vedere, nonostante i recenti sostenuti interventi pubblici: la cultura e la ricettività non sono ancora all'altezza; il verde e l'arredo urbano non sono adeguati; i litorali ed il mare sono poco invitanti a causa dell'inquinamento.

Con la realizzazione di nuovi ed efficienti impianti di depurazione ed il potenziamento di quelli esistenti si riuscirà certamente a ridurre l'inquinamento del mare antistante il nostro litorale; ma, se è vero che è imminente l'ingresso nel Mediterraneo, attraverso il canale di Suez, di navi portacontainers e petroliere di grande stazza, occorre già oggi, anche se le stesse saranno dirette verso approdi attualmente più idonei ed attrezzati dei nostri, prevedere particolari misure per affrontare al meglio un maggior inquinamento derivante dagli scarichi a mare, ma, soprattutto per far fronte ad incidenti tipo "Haven".

Paradossalmente a Genova, che secondo alcuni dovrebbe diventare città turistica, oggi non possono attraccare neppure alcune grandi navi da crociera (che, peraltro, portano turisti in città e nelle riviere) a causa dei fondali poco adeguati di parte dello specchio acqueo del suo porto.

Se aggiungiamo i problemi, ormai noti a tutti, riguardanti la realizzazione delle necessarie ed urgenti infrastrutture e della riconversione di aree angi-portuali, non possiamo che prender atto di una situazione davvero preoccupante.

Oggi si riparla di "terzo valico" e pare che, finalmente, sia stato impartito l'ordine di "scaldare i motori", ma ancora qualche tentennamento e l'opera, a lavori ultimati, potrebbe risultare insufficiente e/o inadeguata.

A mio avviso, per aiutare seriamente Genova e la Liguria a diventare competitive e garanti di sicure attività lavorative, occorre puntare principalmente sull'efficienza delle strutture portuali. Genova e Savona debbono unire le proprie forze e la regione deve dotarsi delle necessarie reti di comunicazione; in particolare, quelle di collegamento di entrambi i porti con il resto del territorio regionale, nazionale ed europeo, ma, soprattutto, con l'oltre -

Appennino ove maggiore è la possibilità di realizzazione delle necessarie zone di temporaneo transito e/o stoccaggio delle merci.

Trattando di infrastrutture e di collegamenti, il pensiero non può non esser rivolto alla "gronda".

A tutt'oggi nessuno ha ancora interessato l'Ordine di Genova e tanto meno lo ha interpellato per un parere su tale opera, che dovrebbe contribuire a ridurre notevolmente i quotidiani intasamenti che si verificano nel nodo autostradale del comprensorio genovese. Certamente non sono da trascurare le opinioni della cittadinanza, degli operatori economici ed in particolare di coloro che saranno direttamente interessati dalla realizzazione di ponti, gallerie e massicciate stradali e dall'inevitabile elevato traffico, ma, trattandosi di opera di ingegneria di particolare importanza, forse non sarebbe tanto **inutile o assurdo** colloquiare sull'argomento con un consesso di professionisti tra i quali, peraltro, spiccano figure altamente competenti nello specifico settore per aver progettato, diretto e collaudato, in Italia ed all'estero, lavori similari non meno difficili ed importanti.

Comunque sia, il Consiglio dell'Ordine sta valutando l'opportunità di esprimere ufficialmente (come si usa dire: **a bocce ferme**) il suo parere sulla base anche di un apposito studio elaborato dalla propria Commissione Trasporti ed attualmente in corso di definizione.

La situazione dello smaltimento dei rifiuti nella nostra provincia sta assumendo aspetti non meno preoccupanti rispetto a quelli fin qui esposti.

Ricordo che non molto tempo fa gli organismi preposti alla risoluzione del problema smaltimento rifiuti erano giunti alla determinazione di dare il via ad un concorso di idee per la realizzazione di un termovalorizzatore in un'area ben individuata a Scarpino. Se non erro, al concorso in questione parteciparono validi e competenti professionisti genovesi (in particolare ingegneri) ed i risultati furono anche ampiamente pubblicizzati.

Era parso ai più che il problema della "rumenza" fosse stato finalmente risolto (o che fosse di immediata risoluzione) e, pertanto, si era in attesa dell'avvio delle successive procedure di affidamento degli incarichi di progettazione;

invece, la stampa cittadina ha recentemente reso noto che i rifiuti del Genovesato saranno trattati e smaltiti in tutt'altra maniera e che una delle strutture impiantistiche previste nel ciclo di trattamento sarà un gassificatore. La scelta potrebbe anche essere buona, ma è auspicabile che sia stata ben ponderata, preso atto, come informa la stampa stessa, che in Europa non esiste un impianto simile attualmente in funzione (è ragionevole pensare che almeno la commissione degli esperti ne abbia visionato uno funzionante!). Inoltre, c'è da augurarsi che la soluzione prospettata sia quella definitiva, anche perché la ricettività della discarica di Scarpino non potrà sostenere ancora per tanto tempo i ritmi attuali di conferimento dei rifiuti.

Tuttavia si continuano a nutrire forti perplessità (come, a suo tempo, per il termovalorizzatore) sull'individuazione del sito di costruzione del complesso (sempre a Scarpino), perché si presume che la scelta del suddetto nuovo processo di trattamento rifiuti sia stata determinata da ampie garanzie contro l'inquinamento (che, ovviamente, sarà molto minore di quello prodotto da ciascuno degli altri impianti o cicli di smaltimento esaminati e valutati) ed in conseguenza potevano essere prese in considerazione altre destinazioni, più facilmente raggiungibili dai mezzi di trasporto, con indiscutibili vantaggi per l'ambiente e per la meccanica dei veicoli.

Passando ai problemi dei giovani ingegneri, mi risulta che nel terzo millennio (8 anni) la Facoltà di Ingegneria di Genova e le sue strutture periferiche regionali abbiano laureato non meno di 4000 studenti: orbene, temo che pochi di essi operino oggi in Liguria e/o si dedichino realmente a ciò per cui tanto hanno studiato ed ancor più che non tutti siano soddisfatti della loro attività.

D'altronde: è alquanto difficile per il giovane ingegnere avventurarsi oggi nella libera professione, per quanto possa esser stimolante; da parecchi anni ormai gli ingegneri non trovano una giusta ed adeguata sistemazione nella Amministrazione pubblica ligure; le industrie locali, quelle poche rimaste, già da molto tempo risentono dell'attuale crisi.

Dopo aver seguito corsi di studio di notevole livello culturale, i nostri giovani si affacciano ad un mondo del lavoro ben misero per cui spesso sono costretti a trasferirsi, meglio se all'estero. E poi non si fa altro che parlare dei problemi

occupazionali dei giovani e ci si lamenta anche per la fuga di "cervelli"!!

I nostri giovani non sono né migliori, né peggiori di noi: hanno soltanto bisogno di esser aiutati e ben guidati nella loro avventura professionale.

Avevo sognato il trasferimento della Facoltà di Ingegneria nelle strutture dell'ex silos granario del porto di Genova. Non voglio entrare nel merito dei motivi che invece hanno portato alla decisione di trasferire il complesso agli Erzelli, ma ribadisco quanto la presenza di Ingegneria nella zona del porto antistante il centro storico cittadino di ponente, sufficientemente servita da mezzi di trasporto pubblici, avrebbe contribuito e/o non poco giovato, unitamente ai già presenti altri complessi scolastici e universitari, al recupero del quartiere.

In questi ultimi mesi il Consiglio dell'Ordine è stato impegnato su parecchi fronti ed ha patrocinato molti incontri e convegni di elevato interesse.

I professionisti strutturisti nostri iscritti, cui va il mio più sentito ringraziamento, hanno egregiamente risposto alle richieste di invio volontari in Abruzzo per operazioni di verifica delle strutture lesionate dal terremoto. Attualmente stanno operando nelle zone colpite dal sisma alcune squadre di colleghi ed altre sono già tornate.

Sul fronte invece della "certificazione energetica" posso aggiungere, alle informazioni già a suo tempo fornitevi, che la Regione Liguria ha chiesto ulteriori chiarimenti in merito alle competenze degli ingegneri e che la Federazione ligure ha risposto mantenendo la posizione finora assunta. Ritengo che la nostra categoria a torto non sia stata adeguatamente considerata con probabile notevole danno di tempo e denaro.

Tanto sento di dover puntualizzare a pochi mesi dall'assunzione del mio incarico alla presidenza dell'Ordine per la chiarezza che mi è propria e non certo per polemica verso chicchessia, anzi, intendendo con ciò stabilire le basi di un proficuo lavoro con chi ci chiede collaborazione.

Rimbecchiamoci insieme le maniche ed operiamo attivamente, senza escludere le necessarie reciproche critiche dettate dallo spirito costruttivo che si prefigge il raggiungimento di un futuro migliore, come merita la nostra gente ed il nostro territorio.

L'Ordine è la casa degli ingegneri ed ha le porte aperte a tutti.

328/01, si ritiene possiedano i requisiti richiesti per l'iscrizione all'Elenco Regionale dei Certificatori Energetici (senza l'ulteriore condizione della partecipazione e del superamento dell'esame finale, all'esito di appositi corsi):

- gli Ingegneri abilitati ed iscritti all'Ordine Professionale in possesso di laurea quinquennale, conseguita con il vecchio ordinamento, iscritti nella Sezione A;
- gli Ingegneri abilitati ed iscritti all'Ordine Professionale in possesso di laurea specialistica, conseguita con il nuovo ordinamento, iscritti nella Sezione A ed abilitati per l'esercizio della professione per le attività, di progettazione e direzione dei lavori, indicate nei Settori "a" (civile ambientale) "b" (industriale);
- gli Ingegneri abilitati ed iscritti all'Ordine Professionale in possesso di laurea triennale, conseguita con il nuovo ordinamento, iscritti nella Sezione B ed abilitati per l'esercizio della professione per le attività, di progettazione e direzione dei lavori, indicate nei Settori "a" (civile ambientale) "b" (industriale).

Ciò in quanto agli iscritti ai settori "a" e "b" in possesso sia di laurea specialistica (sezione "A") che di laurea triennale (sezione "B") il D.P.R. n. 328/01 (che non ha modificato le competenze degli Ingegneri con laurea conseguita con vecchio ordinamento), attribuisce specifiche competenze in materia di progettazione di edifici, o di impianti e sistemi energetici. Cordiali saluti.

Commento

Non capisco tutto questo accanimento contro la categoria degli ingegneri. Aggiungo che intanto non sarebbe male se si provvedesse a rimuovere tutte le cause di lamentela sul funzionamento del software "Celeste" e che tutti gli enti formatori, autorizzati dalla Regione, rilasciassero l'attestato di frequenza agli ingegneri che dopo aver frequentato regolarmente i corsi (peraltro debitamente pagati) si sono rifiutati di sostenere l'esame finale.

Con siffatti atteggiamenti non si andrà mai ad un accordo, bensì all'inasprimento dello scontro. Beninteso, questa non è una minaccia, ma una difesa dei diritti della categoria!

Francesco Boero